QUINTA EDIZIONE

Archiviato un "Thrinakia" speciale

On line. Il premio internazionale di scritture autobiografiche e poetiche dedicato alla Sicilia

Patrocinato dai Comuni di Palermo, Catania e Mascalucia e organizzato da Le Stelle in Tasca

ROSSELLA JANNELLO

Sarà una edizione da ricordare, la quinta di Thrinakia, il premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia, organizzato da Le Stelle in Tasca con il patrocinio della Regione, dei Comuni di Palermo, Catania e Mascalucia, dell'Institut François di Palermo e di M@GM@, rivista internazionale di scienze umane e sociali, in collaborazione con Sicilia Report.

Una edizione particolare, a causa del coronavirus, per cui il premio ha incontrato a distanza - un incontro per ogni sezione - insieme con i giurati e le autorità, le autrici e gli autori premiati.

Ma soprattutto il Covid-19 ha portato via, ad aprile, un mese prima della premiazione, Giuseppe Arabito, vincitore della sezione racconti autobiografici con un delizioso ritratto di "Don Giovannino", titolare, negli anni Sessanta dell'unico distributore Shell a Chiaramonte Gulfi, il paese dei nonni. «Non riuscivo più a contattare l'autore, a fine aprile - racconta il sociologo Orazio Maria Valastro, ideatore e presidente del premio - per congratularmi con lui. Sono riuscito infine a contattare il figlio Emanuele e da lui ho appreso la notizia». Per questo alla cerimonia di premiazione sono intervenuti la vedova e i figli da Roma e la sorella Emanuela, medico, dalla Sicilia. Ma c'era anche Giovanni Rabito, figlio di Vincenzo Rabito, autore dell'autobiografia "Terra matta".

Il premio è cresciuto e ha una sua credibilità sociale e culturale come dimostra non solo la grande partecipazione degli autori, ma anche la presenza alla cerimonia di premiazione dell'assessore alla Cultura di Catania, Barbara Mirabella, dell'assessore alle Culture di Palermo, Adham Darawsha, e del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, pronto a ospitare la prossima edizione.

Ancora, i testi biografici e autobiografici restituiscono molte storie comuni, ma aprono anche ampi squarci sulla condizione sociale dei protagonisti: dalla storia di Bianca, contadina dei primi del Novecento nel profondo Nisseno, violentata e uccisa per aver voluto "alzare la testa", alle memorie della signora Giombarresi, figlia di Francesco Giombarresi, il pittore contadino, bracciante agricolo analfabeta con la vocazione per l'arte, divenuto uno dei maggiori rappresentanti dell'art brut e dell'outsider art in Italia e nel mondo. Le sue opere sono esposte nel museo d'arte contemporanea di Caltagirone, ideato e fondato da Domenico Amoroso, presente alla premiazione.

Un'altra sorpresa nel diario di viaggio di Veronique Béné, che nel corso del suo tour nell'Isola nel 2019 ha disegnato una serie di deliziose illustrazioni accompagnate da pensieri e impressioni personali; illustrazioni adottate da Thrinakia come immagini simboliche. Infine, nella sezione dedicata ai più giovani, le riflessioni dei ragazzi dell'istituto d'istruzione superiore Concetto Marchesi su un tema apparentemente facile, "Il dono", declinato con ricordi personali.

«Valorizzare la scrittura autobiografica - commenta Valastro - come genere letterario, apprezzare e riconoscere l'esercizio di scrittura di autrici e autori che molto spesso non sono degli scrittori professionisti, è indubbiamente una delle finalità di Thrinakia. Ma è la dimensione umana a trionfare attraverso le storie che ci raccontano la Sicilia e la vita, diventando un patrimonio culturale immateriale che definisce Thrinakia come uno spazio di ascolto sensibile e critico della condizione delle donne e degli uomini rispetto a una società che si trasforma. Sono le scritture della fame, la fame del corpo raccontata attraverso le memorie del passato, racconti che cercano di nutrire una coscienza collettiva mortificata dalle ferite della grande guerra e la fame esistenziale di chi oggi si racconta per ritrovare un cammino nella vita. Non solo quindi un esercizio letterario, ma anche, e soprattutto, un esercizio etico volto a ridefinire il senso delle relazioni sociali e della condizione umana"».

LE OPERE PREMIATE

Nella sezione autobiografie "La figlia del pittore contadino" di Rosa Giombarresi, "Piccolo di camera" di Mario Bertino, "Anime graffiate" di Giuseppa Maria Letizia Bertino.
Nella sezione racconti autobiografici "Don Giovannino" di Giuseppe Arabito e "Il profumo di limone" di Federica Falzone.
Nella sezione Diari di viaggio "L'investitura" di Rosario Libero Cinquerrui, "Voyage à Trinacria" di Véronique Béné e "Memorie dall'isola del sole" di Elena Traina.
Nella sezione biografie "Quando un uomo nasce maledetto" di Fabio Carapezza, "Il mondo della verità" di Graziella Puglisi e "Bianca" di Maria Giovanna Scavone.
Nella sezione poesie a tema "L'iscla" di Vanessa Ciaschetti e Lucia Lo Bianco.
Nella sezione "Il dono" Andrea D'Agata, Letizia Rapisarda e Jasea Crupi, dell'Ist. Marchesi.